

Codice A1820C

D.D. 5 maggio 2026, n. 830

**VCOC0 - Comune di Vercelli - Utilizzo dell'area dell'ex discarica Montefibre, ricadente su parte del Mappale 228 del Foglio 21 NCT, appartenente al Demanio Idrico dello Stato e posta tra Corso Rigola e l'argine destro del Fiume Sesia, per la trasformazione in parco pubblico in Comune di Vercelli.**



**ATTO DD 830/A1820C/2026**

**DEL 05/05/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** VCOC0 - Comune di Vercelli - Utilizzo dell'area dell'ex discarica Montefibre, ricadente su parte del Mappale 228 del Foglio 21 NCT, appartenente al Demanio Idrico dello Stato e posta tra Corso Rigola e l'argine destro del Fiume Sesia, per la trasformazione in parco pubblico in Comune di Vercelli.

Visto che il Comune di Vercelli è risultato beneficiario di un finanziamento comunitario finalizzato alla bonifica, mediante messa in sicurezza permanente, del sito "Area ex discarica Montefibre. Cod. Anagrafe 138" ubicato in Vercelli, su area appartenente al Demanio Idrico dello Stato, ricadente su parte del Mappale 228 del Foglio 21 NCT del Comune di Vercelli.

Visto che con nota a nostro prot. n. 14276/A1820C del 20/03/2026 il Comune di Vercelli con sede in Piazza del Municipio 5 (Codice Fiscale 00355580028) ha presentato un'istanza per trasformare l'area in parco pubblico, al termine delle operazioni di bonifica dell'ex discarica Montefibre, posta tra Corso Rigola e l'argine destro del Fiume Sesia, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa agli atti del Settore.

Visto che l'articolo 1, comma 2, lettera b) del regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14*" prevede l'esclusione dalle norme dettate dallo stesso per le pertinenze richieste dagli Enti Locali finalizzate agli usi destinati alla libera fruizione della collettività e che in tali casi viene rilasciato un atto con il quale viene regolamentato l'utilizzo del bene con eventuali valutazioni e prescrizioni di carattere idraulico.

Preso atto che l'ex discarica Montefibre è situata in Fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico e ai sensi dell'Articolo 38 delle Norme di Attuazione del PAI il progetto non deve essere sottoposto all'autorità idraulica competente per l'espressione del parere di compatibilità.

Preso atto che l'Art. 31, comma 4, delle Norme di Attuazione del PAI stabilisce che: "Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C".

Visto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo previsti dall'articolo 2, comma 3, del regolamento regionale n. 10/R/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- articoli 86 e 89 del Decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- Legge Regionale 19/2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Legge Regionale 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge Regionale 20/2002 "Legge Finanziaria per l'anno 2002";
- D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021, aggiornato con il regolamento regionale di contabilità n. 11 del 21/12/2023;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- Legge regionale n.3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

*determina*

Di autorizzare il Comune di Vercelli, al termine delle operazioni di bonifica dell'ex discarica Montefibre, posta tra Corso Rigola e l'argine destro del Fiume Sesia e ricadente su parte del Mappale 228 del Foglio 21 NCT del Comune di Vercelli, ad utilizzare l'area appartenente al demanio idrico con la funzione di parco pubblico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa agli atti del Settore, con l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- a. l'area è affidata al Comune di Vercelli ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14" che prevede l'esclusione dalle norme dettate dallo stesso per le pertinenze richieste dagli Enti Locali finalizzate agli usi destinati alla libera fruizione della collettività;
- b. l'utilizzo dell'area demaniale dovrà essere conforme al progetto agli atti del Settore e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico Regionale;
- c. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere si rendessero incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- d. l'autorizzazione è accordata atti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- e. l'area demaniale è affidata al Comune di Vercelli senza alcuna scadenza e senza oneri, fatte salve eventuali modifiche della normativa;
- f. l'autorizzazione in oggetto ha validità fino al perdurare dell'utilizzo richiesto;
- g. è fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'area oggetto del presente atto;
- h. l'Amministrazione regionale ha la facoltà di rilasciare sull'area in oggetto eventuali concessioni compatibili con l'uso autorizzato;
- i. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal D.L. 19/2026 convertito in L. 50/2026, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario (o al T.R.A.P. per le materie di cui al R.D. 1775/1933) per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Estensore  
(Dott. F. Finocchi)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli